

**PIA FAMIGLIA DELLE SORELLE DEL SANTO ROSARIO
APOSTOLE DEL LAVORO – RSA**

**RELAZIONE ANNUALE
ORGANISMO DI VIGILANZA D.LGS 231/01
Anno 2021**

Marco Petrillo

Data

10.02.2022

Presenti

Dott. Marco Petrillo – componente monocratico

Sommario

<u>1</u>	<u>CONSIDERAZIONI GENERALI</u>	<u>3</u>
<u>2</u>	<u>ORGANISMO DI VIGILANZA</u>	<u>3</u>
2.1	COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	3
2.2	RISORSE FINANZIARIE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	3
2.3	AUTONOMIA E GARANZIE PER L'OPERATIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	3
2.4	ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	3
<u>3</u>	<u>VALUTAZIONE FINALE E PIANIFICAZIONE PROSSIMA RELAZIONE</u>	<u>7</u>

1 Considerazioni generali

Nel corso del 2021 l'attività principale dell'Organismo di Vigilanza è stata orientata alla verifica continua del Modello Organizzativo della RSA Pia Famiglia. Oltre a tale attività di "indirizzo" sono state eseguite le attività di verifica principalmente per le aree di maggiore criticità così come definito dall'analisi dei rischi definita nel Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 della RSA Pia Famiglia, tenuto conto del D.L. n.6 del 23/02/2020 di conferma della pandemia COVID 19 sul territorio italiano per l'anno 2020 come prolungato in ultimo il D.L. n.105 del 23/07/2021 per l'intero anno 2021.

Di seguito si prendono in considerazione diversi aspetti dell'OdV seguendo come traccia quanto definito nel Modello Organizzativo ex D.lgs. 231 della RSA Pia Famiglia in termini di regolamentazione dell'OdV. Il Modello Organizzativo è stato oggetto di revisione (rev.4) del 1/3/2021.

2 Organismo di Vigilanza

2.1 Composizione dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di vigilanza (di seguito anche denominato "OdV") è stato istituito nel rispetto dei principi dettati dal Codice Etico ed in funzione delle regole di composizione definite nel Modello Organizzativo ex D.lgs. 231 della RSA Pia Famiglia; l'odv è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione sino alla data del 31.12.2022 e si è insediato in data 05.02.2020.

2.2 Risorse finanziarie dell'Organismo di Vigilanza

Come previsto dal Modello Organizzativo, l'Ente ha messo a disposizione dell'Organismo di Vigilanza le strutture e le risorse necessarie per il suo corretto funzionamento.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'Ente ha stanziato un budget annuale per eventuali esigenze necessarie per il suo corretto funzionamento. Il budget messo a disposizione per il 2021 non è stato utilizzato da parte dell'OdV, si riconferma pertanto il budget anche per il 2022 e, nel corso dell'anno, verranno valutate eventuali nuove necessità con l'organizzazione. L'organismo non si è avvalso di esperti. Non risultano segnalazioni all'OdV (odv@piafamiglia.it) da parte dell'Ente medesima.

2.3 Autonomia e garanzie per l'operatività dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza sono state garantite le condizioni definite nel Modello Organizzativo ex D.lgs. 231 della RSA Pia Famiglia per operare in condizioni di completa autonomia; tutte le informazioni richieste da parte dell'OdV all'Ente per il corretto svolgimento dei suoi compiti sono state fornite tempestivamente.

2.4 Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza si è riunito in 4 occasioni nel corso del 2021 e sono stati prodotti nr. 4 verbali

- 2021-01 Verbale_Riunione_ODV del 05.02.2021
- 2021-02 Verbale_Riunione_ODV del 20.04.2021
- 2021-03 Verbale_Riunione_ODV del 14.07.2021
- 2021-04 Verbale_Riunione_ODV del 01.10.2021

Le attività dell'OdV sono state orientate e programmate in riferimento al piano di audit 2021 deliberato nella seduta del 5 febbraio 2021.

Tale piano ha subito gli aggiustamenti temporali e di tematiche trattate nel corso dell'anno in ordine alla pandemia Covid 19.

Come previsto tra i compiti dell'OdV, sono stati forniti suggerimenti mirati all'aggiornamento del modello e si segnala il graduale e tuttora in corso recepimento, da parte dell'organizzazione, delle proposte migliorative segnalate dall'Organismo secondo la Tabella 1, che segue.

Nel corso dell'attività di audit e compliance dell'anno 2021 l'OdV ha coinvolto il Responsabile amministrativo DR Gianni Guasconi e la referente amministrativa sig.ra Simona Melia al fine di intervistarli su argomenti che potessero indirizzare l'OdV nella sua attività di verifica, di raccogliere indicazioni in merito ad opportunità di miglioramento da segnalare all'Organizzazione dell'Ente.

E' stato tenuto un corso di formazione per le figure apicali in data 14.07.2021.

Inoltre, l'OdV ha approfondito le tematiche relative agli assetti organizzativo clinico sanitari e assistenziali presenti nel piano organizzativo gestionale – POG – e relativi allegati come da DGR 3226/20 aggiornato dalla DGR 3524/20, dalla DGR 3913/20 e dalla DGR 5181/21.

In merito al Modello Organizzativo è in corso di aggiornamento a seguito dell'introduzione nel catalogo dei reati presupposto:

- D.Lgs. 2021, n. 184, che ha recepito la Direttiva Europea 2019/713 “relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti”;
- D.Lgs. 2021, n. 195, in attuazione della Direttiva Europea 2018/1673 “sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale”.

Il primo ha introdotto, nel D.Lgs. 231/2001, il nuovo articolo 25 octies.1: “Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti”.

I reati che rilevano ai fini della responsabilità amministrativa degli Enti sono i seguenti:

- **Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 ter c.p., come modificato)**
“Chiunque, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni strumento di pagamento diverso dai contanti..” “Chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.”
- **Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 quater c.p.):**
“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo..”
- **Frode informatica (640 ter c.p.)**
“Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o

programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno..”

Per “strumenti di pagamento diversi dai contanti” si intende: “un dispositivo, oggetto o record protetto immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all’utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali”.

Sono previste le seguenti sanzioni pecuniarie: da 300 a 800 quote per il delitto di “Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti”; fino a 500 quote per i delitti di “Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti” e “Frode informatica”, nell’ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.

È altresì previsto: “Salvo che il fatto integri altro illecito amministrativo sanzionato più gravemente, in relazione alla commissione di ogni altro delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio previsto dal codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti, si applicano all’ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

- se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore ai 10 anni, la sanzione pecuniaria sino a 500 quote”;
- se il delitto è punito con la pena non inferiore ai dieci anni di reclusione, la sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote”.

Nei casi di condanna per uno dei reati sopra descritti, si applicano, inoltre, all’Ente le sanzioni interdittive.

Il secondo Decreto (D.Lgs. n. 195/2021, attuativo della Direttiva Riciclaggio) ha ampliato i reati presupposto dei delitti di **ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001) ricomprendendo anche fatti riguardanti denaro o cose provenienti da contravvenzione e, nel caso di riciclaggio e autoriciclaggio, anche i delitti colposi.

Come indicato nelle “Considerazioni Generali” stante la situazione di un Modello Organizzativo di primo assestamento e applicazione nell’Organizzazione, l’Organismo di Vigilanza ha provveduto ad eseguire delle verifiche seguendo come criterio generale quello dell’individuazione delle aree di maggiore criticità. In particolare, sono state analizzate

1. analisi nell’area socio sanitaria, con particolare riferimento al Covid 19;
2. analisi situazione infortuni
 - analisi dettagliata degli infortuni superiori/inferiori a 20 giorni;
 - analisi dettagliata delle malattie professionali.
3. analisi delle visite ispettive e segnalazioni da parte delle autorità di controllo competenti;
4. verifica permessi di costruire o procedure amministrative in corso in tema edilizio architettonico e/o di altra natura;
5. segnalazioni di ogni natura e per il tramite di qualsiasi mezzo di trasmissione all’OdV;
6. Provvedimenti disciplinari e/o recesso di incarichi professionali e/o contratti di qualsivoglia natura;
7. Elenco e relative scadenze dei permessi di soggiorno;

8. Elenco e dettagli degli omaggi e/o ricevuti dall'Ente, con particolare riferimento verso/da la Pubblica amministrazione;
9. Elenco e dettaglio spese di pubblicità e sponsorizzazione;
10. Mantenimento e rispetto dei requisiti di accreditamento ex dgr 2569/14 e requisiti di appropriatezza assistenziale ex dgr 1765/14;
11. Numero e tipologie di cadute;
12. Numero di decessi;
13. Numero e motivazioni cambi SOSIA;
14. Numero utenti con contenzione fisica e/o farmacologica
15. Numero amministratori sostegno/tutori presenti
16. Numero rifiuti rilascio al consenso informato
17. Numero prescrizioni ATS

I punti dal nr. 2 al nr.9 e dal nr. 11 al nr. 17 vengono analizzati in ogni incontro dell'Organismo di Vigilanza in quanto ritenuti di particolare importanza. Nel corso dell'anno non si sono verificate situazioni di particolare criticità relativamente a questi aspetti. Si segnalano accessi ispettivi pubblici:

- In data 23/03 ATS Pavia per verifica assetti organizzativi ex contagio Covid 19

È stato richiesto da ATS Pavia, in qualità di organo di Polizia Giudiziaria, informazioni relative alla pandemia Covid 19 con una email del 27.04.2020 e non sono intervenuti successivi aggiornamenti.

In particolare riferimento ai requisiti di accreditamento necessari per la sottoscrizione dei contratti di budget con l'ATS competente si conferma:

- 1) Documentazione antimafia regolare ex d.lgs. 159/2011, per quanto applicabile
- 2) Corretto assolvimento degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, delle imposte e delle tasse
- 3) Insussistenza di sentenze penali di condanna anche non definitive per i reati ex art.80 del d.lgs. 50/2016, per quanto applicabili
- 4) Corretto assolvimento degli adempimenti amministrativi ex d.lgs. 33/13 per quanto applicabili nonché degli obblighi di trasparenza nei limiti e nelle condizioni previste dalla Legge 124/17 e s.m.i., per quanto applicabili
- 5) Assenza di rapporti di lavoro di dipendente subordinato, autonomo e comunque a qualsiasi titolo nel corso dell'anno, instaurati dall'Ente con coloro che hanno cessato il rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni con ATS, ASST e Regione Lombardia
- 6) Regolare tenuta del sistema contabile e fiscale e mantenimento del principio della continuità aziendale a garanzia della solidità e dell'affidabilità dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2022 verrà definito un Piano di Verifiche strutturato per coprire tutte le aree individuate dall'Organizzazione in sede di valutazione del rischio come quelle di maggior criticità. Le procedure e i protocolli definiti dall'organizzazione verranno verificati con l'obiettivo di valutarne l'efficacia in relazione alla loro capacità di prevenire i reati presupposto.

Tabella 1 - Indicazioni/Suggerimenti da parte dell'Odv anno 2021

	Status
1) Aggiornare l'elenco dei reati presupposto	In corso di aggiornamento
2) Aggiornare il processo di <i>risk assesment</i>	In corso di aggiornamento
3) Effettuare formazione specifica sul sistema di compliance 231/01	Effettuato
4) Aggiornamento codice etico aziendale	In corso di aggiornamento
5) Sviluppo/revisione/aggiornamento di apposite procedure per i processi sensibili ad alto rischio	Revisionate secondo le scadenze di legge
6) Realizzazione di una campagna informativa e formativa <i>ex novo</i> a vantaggio di tutti i lavoratori	Programmato per il 2022
7) Corso formazione/informazione legge 81/08 per neoassunti	Programmato per il 2022 da parte della cooperativa
8) Effettuare un controllo sulla regolarità retributiva, previdenziale, fiscale e assicurativa con gli appalti, in particolare modo sulla cooperativa Ad Curam (contratto di appalto del 10/12/2020)	Previsto annualmente, con cadenza mensile
9) Piano di formazione aziendale 2020	Eseguito, con le modifiche relative alla pandemia
10) Apporre appositi cartelli sui contenitori di stoccaggio dei rifiuti pericolosi in merito alla loro classificazione CER	Controllo previsto annualmente
11) Inserire clausola rispetto normativa 231 nel processo di contestazione disciplinare e nei contratti di fornitura beni/servizi	Controllo previsto annualmente, anche da parte della cooperativa
12) Verifica aggiornamento DUVRI appaltatori	In corso di aggiornamento
13) Aggiornamento sistema privacy Regolamento Europeo 679/16, con particolare riferimento alle nomine dei responsabili esterni	In corso di aggiornamento
14) Aggiornamento compliance inerente la trasparenza amministrativa	In corso di aggiornamento
15) Visura camerale	Aggiornata

3 Valutazione finale e pianificazione prossima relazione

Nel corso dell'anno 2021 non sono state rilevate non conformità/criticità circa il rispetto del sistema di compliance 231 gestito dall'Ente e relativi protocolli-procedure di lavoro e si conferma l'affidabilità e l'efficacia nel tempo del M.O. in corso di aggiornamento.

Si delibera che la prossima relazione sarà effettuata in riferimento all'anno 2022 salvo che, per esigenze particolari, non emerga la necessità di anticipare tale data.

Marco Petrillo

